Riassunto: Il brano riflette sul concetto del "corpo di dolore," descritto come l'insieme di pensieri ed emozioni negativi che si accumulano nel tempo a causa di traumi e condizionamenti esterni, spesso iniziati dall'infanzia. Questo "corpo di dolore" intrappola le persone in uno stato di sofferenza, facendole agire come vittime inconsapevoli di un circolo vizioso di emozioni negative. Attraverso la meditazione, la preghiera e l'auto-riflessione, è possibile riconoscere e smantellare questo meccanismo mentale, trasformando il dolore in crescita spirituale e vivendo una vita più consapevole e divina, come fece Giobbe cambiando "pelle" e rinnovandosi completamente.